

# IL GAZZETTINO.it

Dopo quelli della Rai sono scomparsi dalla tv anche i canali Mediaset e La7

## Digitale, schermi sempre più bui

*In aumento le famiglie alle prese con problemi di ricezione del segnale*

Maurizio Marcon

Mercoledì 26 Gennaio 2011,

**Segnali del digitale terrestre sempre più flebili e disturbati: a distanza di due mesi dallo switch-off** l'oscuramento televisivo **invece di diminuire continua ad aumentare** in tutto il **Veneto Orientale**. Sempre più esasperati i cittadini, soprattutto anziani, che televisivamente dipendono dal digitale terrestre. Sono sparite dai teleschermi anche le trasmissioni dei network privati, a cominciare dalle reti Mediaset, per non parlare di La7 e Tv locali. Per quanto riguarda Mediaset sembra che la causa sia dovuta a sperimentazioni in corso al ripetitore di Piancavallo.

**L'opinione pubblica è disorientata** tra l'attesa di una soluzione da parte di chi trasmette il segnale e la voglia di mettere mano alle antenne, come sostiene **Rai Way** e lo stesso presidente della conferenza dei sindaci, **Igor Visentin**. **Il Comitato** che si è costituito nel Portogruarese per fronteggiare il caos del digitale deve ancora entrare in azione operativamente nell'organizzare **il re-invio del bollettino del canone al mittente (Agenzia delle Entrate)** con la richiesta della modifica della causale del versamento (**Tassa di possesso al posto di Abbonamento Rai**) che già si hanno già segnalazioni di re-inviati spontanei.

«Basterebbe che la Rai ritrasmettesse da Piancavallo, in banda quinta - sostiene **Gianfranco Battiston**, **l'esperto tecnico del Comitato** -, usando uno dei canali liberi tra il 38 e il 69, e il problema sarebbe risolto. Mentre per la ricezione di Rai Tre Veneto il problema, sarebbe risolvibile facendo un **ponte radio**. Ma la Rai, come ha ammesso il loro tecnico **Terenzio Morao**, ritiene eccessivo l'onere di **200mila euro** dell'investimento per "sole" 100 mila famiglie rimaste oscurate».

**Entro domani comunque è attesa la risposta in Parlamento all'interpellanza di Rodolfo Viola**. «In ogni caso - dice Viola - a pagare non deve essere il cittadino».



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON